



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Accoglienza ospiti

Saluti

del Sindaco di Cori: Avv. Tommaso Conti

del Delegato Cultura: Avv. Roberto De Cave

del Senatore: Avv. Claudio Moscardelli

del Senatore: Dott. Renato Guerino Turano

Proiezione docufilm

**Presentazione opere donate
dell'artista Tonino Liberati**

Scambio auguri con Casa Italia - Chicago

**COMUNE DI CORI
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

**Organizzazione
Ufficio Stampa Comune di Cori**

Si ringrazia L'Ass. Cult. Arcadia

Città di Cori

Museo della Città e del Territorio

Sala Conferenze

18 luglio 2013, ore 17.00

1933 – 2013: 80° anniversario

**SECONDA TRASVOLATA ATLANTICA
La crociera aerea del decennale**



**Il Monumento di Balbo
in Burnham Park - Chicago**

Quest'anno ricorre l'80° anniversario della "Crociera Aerea del Decennale", la celebre trasvolata atlantica "Orbetello – Chicago – New York – Roma" organizzata nel 1933 per il primo decennale della costituzione della Regia Aeronautica e per promuovere l'immagine italiana presso la "Century of Progress", l'esposizione universale che si tenne a Chicago per il centenario della città.

La Crociera si svolse in tredici tappe: Amsterdam, Londonderry, Reykjavik, Cartwright, Shediac, Montreal, Chicago, New York, Shediac, Shoal Harbour, Ponta delgada, Lisbona, Roma Lido di Ostia. Vi presero parte 25 idrovolanti Savoia-Marchetti S.55X organizzati in 2 stormi suddivisi in 8 squadriglie. A bordo 52 ufficiali piloti, 1 ufficiale ingegnere e 62 sottufficiali specialisti.

L'Amministrazione comunale vuole commemorare l'evento legato alla genialità del suo illustre concittadino, l'ingegner Alessandro Marchetti, l'inventore dei velivoli che portarono in alto nel mondo il nome dell'Italia e della città di Cori.

Gli americani accolsero con un caloroso benvenuto gli aviatori italiani giunti negli Stati Uniti dopo due settimane di volo. L'Assessorato alla Cultura vuole ricordare quel momento di genuina e spontanea fratellanza e rinnovarlo, nel suo piccolo, inviando alla comunità italo americana di Chicago, una delle due opere realizzate per l'occasione dall'artista locale Tonino Liberati. L'altra verrà esposta a Cori in memoria dell'orgoglio corese e del genio aeronautico Marchetti, che con la sua creatività rese possibile la realizzazione dell'epica missione degli Atlantici.

ALESSANDRO MARCHETTI

PIONIERE DELL'AVIAZIONE ITALIANA



L'ideatore degli idrovolanti che solcarono i cieli sull'Oceano Atlantico fu l'ingegnere corese Alessandro Marchetti.

Nato a Cori il 16 giugno 1884, fin da bambino Marchetti maturò una forte passione per l'aeronautica e nel maggio 1911 realizzò il suo primo velivolo "Chimera".

Pioniere delle costruzioni aeronautiche, colui che è stato definito in assoluto il più grande progettista aeronautico italiano del XX secolo, "padre" dell'idroplano e illustre esempio di "genio italico", fece della SIAI Marchetti di Sesto Calende (VA), poi Savoia - Marchetti, la più famosa industria di aeronautica nel mondo, progettando oltre 50 aerei e idrovolanti, civili e militari, molti dei quali hanno fatto la storia dell'aeronautica e ancora oggi detengono record mondiali.

Marchetti morì il 5 dicembre 1966 ed oggi riposa nella sua città natale. Il 12 settembre 2003, in occasione del centenario del primo volo, Poste Italiane ha emesso quattro francobolli celebrativi dei pionieri dell'aviazione italiana, inserendo Alessandro Marchetti tra i personaggi che si sono particolarmente distinti nel campo dell'aeronautica.



Francobollo emesso da Poste Italiane

SAVOIA MARCHETTI S.55 X

IL PROTAGONISTA

DELL'IMPRESA

La scelta degli idrovolanti ricadde sui Savoia-Marchetti S.55, un mezzo ormai collaudato dopo dieci anni dal suo primo volo.

Un velivolo eccezionale, intelligentemente progettato dall'Ingegnere Marchetti, nato come idrobombardiere aerosilurante marittimo e prodotto dall'azienda Savoia-Marchetti negli anni venti.

Fu il protagonista di celebri trasvolate oceaniche, divenne uno dei simboli dell'aeronautica militare e del progresso tecnologico italiano nei primi anni del Novecento.



Savoia Marchetti S.55 X

La sua formula innovativa inizialmente non convinse la commissione giudicatrice dell'Aviazione che rifiutò il progetto.

Riesaminato in seguito, ne furono riconosciuti i pregi, tanto da essere adottato dalla Regia Aeronautica, ricoprendo svariati ruoli per più di un decennio e contribuendo più di tutti a rendere famosa nel mondo la giovane aeronautica italiana.

Per la seconda trasvolata atlantica venne utilizzata l'ultima versione, PS.55X, dove X indicava il decennale in numeri romani, appositamente modificata e potenziata da Marchetti "come un atleta olimpionico" per le esigenze della traversata.

L'ARRIVO NEGLI STATI UNITI

L'ACCOGLIENZA DEGLI ITALO AMERICANI

La seconda crociera atlantica venne organizzata per celebrare il decennale della Regia Aeronautica in occasione della Century of Progress, esposizione universale che si tenne a Chicago per festeggiare il centenario della città del vento.



Il Sindaco Kelly e Italo Balbo

Decollata da Orbetello il 1° luglio 1933, la squadriglia di 25 idrovolanti S.55X guidata da Italo Balbo, arrivò a Chicago il 15 luglio, scortata da una formazione aerea americana disposta in modo da formare in cielo la parola "Italy".

Ammarati sul Lago Michigan, vicino all'expo in corso, il sindaco di Chicago Edward Joseph Kelly, il governatore dell'Illinois Henry Horner, e migliaia di persone in delirio, riservarono agli "Atlantici" un'accoglienza trionfale. Balbo ricevette le chiavi della città. La comunità italiana con in testa Guglielmo Marconi, li accolse con un sontuoso banchetto allo Stevens Hotel, con 5000 invitati.

I Sioux presenti all'Esposizione nominarono Balbo capo "Capo Aquila Volante". Il Capo Blackhorn donò a Balbo un copricapo indiano ricevendo in cambio un grosso medaglione.

In onore della straordinaria impresa la 7th Street di Chicago fu ribattezzata "Balbo Drive" e a Burnham Park fu posta un'antica colonna romana del II sec. d.C. inviata da Roma con incisa l'esaltazione delle gesta degli aviatori italiani nello storico volo transatlantico.

Anche New York organizzò lo stesso bagno di folla, intitolando a Balbo uno dei suoi viali. Prima di ripartire verso Roma, dove sarebbero atterrati il 12 agosto, Balbo fu ospite alla Casa Bianca del Presidente Franklin Delano Roosevelt.



Da allora il termine "Balbo" divenne sinonimo di "numerosa formazione di aeroplani" e negli Stati Uniti è ancora utilizzato per indicare la barba col pizzico staccato.

Capo Blackhorn e Italo Balbo